

Verona capitale degli studi sugli incidenti domestici

"Capitale" europea nella raccolta dei dati

Corriere di Verona, 7 dicembre 2004

Gli incidenti domestici coinvolgono ogni anno in Italia più di tre milioni di persone, con circa 300mila ricoveri e 8.400 decessi. Ogni giorno in Europa 225 persone muoiono per incidenti in casa o nel tempo libero, il doppio rispetto ai morti in incidenti stradali. Ogni tre mesi 249mila casalinghe europee sono vittime di incidenti domestici. Il costo annuo per l'Europa, per questo genere di incidenti, è di 230 miliardi di euro, pari a due volte e mezzo il bilancio globale dell'UE.

Cifre impressionanti che hanno spinto l'Unione europea a creare una banca dati su questo tipo di incidenti che colpiscono soprattutto casalinghe, anziani e bambini, in cucina (35% dei casi), per banali cadute (18%), per uso di elettrodomestici (8%), e quindi prevenirli. Ed è l'ULSS 20 di Verona ad essere stata incaricata dalla Commissione europea del mantenimento, dell'aggiornamento e del controllo di qualità di questo database, oltre alla formazione e l'addestramento dei responsabili nazionali dei Paesi comunitari per una corretta raccolta dei dati, con particolare attenzione ai nuovi Stati membri.

Per questo motivo è a Verona che si terrà il 9 e 10 dicembre, una riunione tecnica sullo stato di avanzamento del database europeo sugli incidenti e la messa a punto del percorso di formazione che dovrebbe partire dal 2005. Alla riunione parteciperanno il funzionario della direzione di Salute pubblica della Commissione europea e responsabile del settore incidenti Horst Kloppenburg, il direttore dell'associazione europea di sicurezza dei consumatori Ecosa, Win Rogmans, il direttore dell'istituto austriaco "Sicher Leben" che si occupa di prevenzione, Rupert Kissler, e Mare Nectoux direttore dell'istituto francese Psytel che gestisce i sistemi informatici del database.

Nell'annunciare questa importante riunione, Claudio Detogni, responsabile dell'Ufficio rapporti internazionali dell'ULSS 20, ha presentato anche le funzioni di questo settore nato solo un anno fa. "L'obiettivo del nostro lavoro è quello di facilitare il rapporto tra i dipartimenti dell'ULSS 20 e i referenti europei, per accedere ai finanziamenti comunitari o proporre dei progetti finanziabili. Abbiamo personale multilingue e specificamente preparato su questi temi. Attualmente stiamo concentrandoci sulla prevenzione".

"Questo database sugli incidenti domestici e del tempo libero è importante perché per la prima volta analizza il rischio in rapporto alla popolazione di riferimento", aggiunge Lucia Masiero, responsabile dell'Ufficio statistico epidemiologico. "Inoltre l'ULSS 20 ha il compito di identificare gli errori nelle raccolte dati nazionali e rendere confrontabili i dati dei diversi Paesi".